

Corso di Laurea in Scienze sociali e del servizio sociali
(Interclasse L-39 – Servizio sociale/ L-40 – Sociologia)

Primo anno

Sociologia generale

Prof. Luigi Muzzetto

Programma

Il corso è volto a mettere l'accento sui concetti base della sociologia e a mostrare le diverse letture del mondo sociale consentite dalle principali correnti teoriche della disciplina

Il corso ha la durata di 63 ore ed è valido per la Classe L-39/L-40.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. L. Muzzetto (Presidente), ulteriori membri da definire – membri supplenti: Dott.ssa G. Ricci, Dott.ssa F. Sacchetti, Dott. R. Venturini.

Testi richiesti

F. Crespi, *Il pensiero sociologico*, Il Mulino, Bologna 2002;

R. Aron, *Le tappe del pensiero sociologico*, Mondadori, pp. 295-368; 448-520.

L. Muzzetto, *Sviluppi della sociologia post Weberiana*, in *Introduzione alla sociologia* (a cura di M.A. Toscano), Franco Angeli, Milano, 1998, pp.231-278.

Storia e teoria sociologica

Prof. Andrea Borghini

Programma

Nel corso si intende introdurre gli studenti alla conoscenza del pensiero e di alcune delle opere dei principali protagonisti della disciplina sociologica, classici e contemporanei. Saranno oggetto di studio ed approfondimento, attraverso la lettura delle opere, sia autori classici (Durkheim, Marx, Weber), sia i contributi di alcuni autori tra i più rappresentativi dello sguardo sociologico moderno: Beck, Bauman e Bourdieu.

La durata del corso è di 63 ore. Il corso è valido per la Classe L 39/L 40.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. Andrea Borghini (Presidente), Prof.ssa R. Bracciale – membri supplenti: Dott. G. Pastore, Dott.ssa C. Damari, Dott.ssa Elena Gremigni, Dott.ssa Irene Psaroudakis.

Testi richiesti:

R. Boudon, *A lezione dai classici*, Il Mulino Bologna (saggi su Durkheim, Weber, Pareto).

A. Ghisleni, W. Privitera (a cura di), *Sociologie Contemporanee*, Utet, Torino: saggi su Beck, Bauman e Bourdieu

Un testo a scelta tra i seguenti:

E. Durkheim, *Il suicidio* (qualsiasi edizione, purché integrale);

M. Weber, *Il lavoro intellettuale come professione*, Einaudi, Torino;

K. Marx, *Manifesto del partito comunista*, Laterza, Roma-Bari.

Un testo a scelta tra i seguenti:

U. Beck, *La crisi dell'Europa*, Il Mulino, Bologna.

Z. Bauman, *Dentro la Globalizzazione*, Laterza, Roma-Bari.

P. Bourdieu, saggi scelti da *Ragioni pratiche*, *Risposte*, *La distinzione* (a cura del docente)

N. B.: Qualunque riproduzione di appunti delle lezioni, in vendita presso le copisterie, deve ritenersi non autorizzata dal docente e non costituisce materiale valido per sostenere l'esame.

Diritto privato
Docente da definire

Il nominativo del docente e il programma del corso saranno comunicati attraverso le pagine web del Dipartimento di Scienze politiche (<http://www.sp.unipi.it>).

Diritto pubblico
Prof.ssa Francesca Nugnes

Programma

Il corso si svolgerà nel secondo semestre e affronterà i seguenti argomenti: lo Stato e i suoi elementi costitutivi; forme di Stato e forme di governo; fonti del diritto ;l'organizzazione costituzionale in Italia; il Parlamento; il Governo; il Presidente della Repubblica;la Corte costituzionale; l'ordinamento giudiziario; diritti e libertà

Il corso avrà una durata di 42 ore (6 Cfu)

L'esame consiste in una prova orale

Commissione d'esame

Prof. F.Nugnes (Presidente), R.Casella (membro).

Testo richiesto

A.Barbera, C. Fusaro, Corso di Diritto pubblico, Il Mulino 2012 (capp.I,II,III,IV,V,VI,VII,VIII (eccetto i paragrafi 6,7,8), IX,X,XI, XIV,XV

Lo studio del manuale deve avvalersi del testo della Costituzione italiana

Economia politica
Prof. Mauro Sylos Labini

Programma

Il corso è un'introduzione ai principali temi della moderna Economia Politica, sia nella sua parte micro, sia in quella macro. L'enfasi è posta sull'intuizione economica e sugli esempi rilevanti per la comprensione della realtà, piuttosto che sulla formalizzazione. Attraverso la presentazione dei diversi argomenti e la soluzione degli esercizi lo studente è incentivato ad approfondire la loro rilevanza per la comprensione delle principali questioni economiche (funzionamento dei mercati, disoccupazione, inflazione, politiche macro economiche).

La durata del corso è di 42 ore. Il corso è valido per l'interclasse L39/L40.

L'esame consiste in una prova scritta e una orale, condotte secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo. Prima del primo appello lo studente ha la facoltà di partecipare a due prove intermedie che sostituiscono la prova scritta.

Commissione d'esame

Prof. M. Sylos Labini (Presidente), Prof. Mario Morroni, Prof. Andrea Mangani, Prof. Alberto Pench.

Testi Richiesti

N. Gregory Mankiw e Mark P. Taylor, *Principi di Economia*, Bologna, Zanichelli. Quinta edizione 2012.

Storia contemporanea (dal XVIII al XX Secolo)

Prof. Danilo Barsanti

Programma

Il corso avrà per oggetto l'approfondimento di alcune delle più importanti questioni della storia moderna e soprattutto contemporanea (le rivoluzioni americana e francese, l'età napoleonica, la restaurazione, i moti liberali e l'affermazione della borghesia in Europa, il 1848, il risorgimento dei popoli, lo stato unitario italiano e i suoi problemi, il sistema politico bismarckiano e i nuovi imperialismi, la nascita dei partiti socialisti, l'Italia giolittiana, la prima guerra mondiale, la crisi dello stato liberale e l'avvento del fascismo, il nazismo, il regime sovietico, il secondo conflitto mondiale, la fine della centralità europea, la guerra fredda, la fine del comunismo, le società contemporanee).

L'intero corso, di 63 ore e 9 crediti, è valido per gli studenti iscritti al primo anno del corso di laurea interclasse di Scienze sociali e del Servizio sociale (interclasse L-39/L-40). L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. D. Barsanti (Presidente), Prof.ssa M. Aglietti, Prof. Marco Cini, Dott. Paolo Benvenuto (membro supplente).

Testi richiesti

G. Sabbatucci V. Vidotto, *Storia contemporanea. L'Ottocento e Il Novecento*, Bari, Laterza 2011 (sono esclusi i capitoli 5, 10, 11, 15 e 16 del primo volume e 11, 13, 17, 19, 21 e 22 del secondo volume).

Politica sociale

Prof. Matteo Villa

Programma

Titolo del corso: Origini, differenziazione, sviluppo e trasformazione dei sistemi di welfare: fondamenti, evidenze empiriche e studi comparativi.

Il welfare state può essere definito come un insieme di interventi pubblici, connessi al processo di modernizzazione, che fornisce protezione e risorse sotto forma di assistenza, assicurazione e sicurezza sociale. In quanto tale è parte di un più ampio sistema di welfare, che comprende il ruolo di altre sfere regolative e attori che producono e distribuiscono risorse (famiglia e comunità, mercato, ecc.), e da cui dipende un insieme di doveri e diritti sociali variabile da contesto a contesto.

Oggetto di studio del corso sono le caratteristiche dei diversi sistemi e delle principali politiche di welfare (assistenza, sanità, lavoro, pensioni), i loro fondamenti, le loro applicazioni e gli effetti, particolarmente in termini di attualizzazione dei diritti di cittadinanza, di protezione sociale e di promozione della partecipazione, ma anche di esclusione, emarginazione e impoverimento. Il corso prevede l'analisi delle origini storiche, dei presupposti scientifici, politici, economici e culturali nonché delle evidenze empiriche prodotte in alcuni studi di caso o comparativi condotti nel corso degli ultimi decenni.

Il corso è diviso in due parti, entrambe da preparare per l'esame.

I. Nella prima, la parte generale, sono trattati alcuni dei principali presupposti teorici nonché lo studio delle origini, dello sviluppo e dei processi di differenziazione dei sistemi di welfare e delle politiche sociali nei paesi occidentali. Sui due dei quattro testi elencati, è possibile fare scelte alternative con testi in lingua inglese, come indicato. Con il testo di Hill, è dato più spazio allo studio degli approcci comparativi e a risultati di ricerca nel confronto internazionale (non solo europei) fra diversi paesi e sistemi di welfare. Con il testo di Pierson, è dato maggiore spazio alla comprensione delle concezioni e degli approcci allo studio delle origini, dello sviluppo, della crisi e delle trasformazioni in corso dei sistemi di welfare nei paesi occidentali.

Tenuto conto di tali possibilità di scelta, la parte generale è da preparare interamente per l'esame.

II. Nella seconda, la parte monografica, sono proposti alcuni temi di ricerca e approfondimento teorico e/o empirico. I temi A e B sono principalmente mirati all'analisi dei presupposti sociologici, socio-economici e storico-economici dello sviluppo del welfare state e del ruolo dei sistemi di welfare nelle società occidentali. I temi C, D ed E sono mirati all'approfondimento di specifiche politiche, dei loro funzionamenti, dei fattori di crisi che le attraversano e di alcuni processi di riforma promossi in Italia e in Europa. Tra i cinque temi proposti *lo studente deve sceglierne uno da preparare per la prova di esame. Del tema prescelto devono essere preparati i testi in base a quanto indicato.*

Il corso ha durata di 42 ore ed è valido per il corso interclasse L-39/40.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

N.B.1: I testi indicati con * sono fuori catalogo ma disponibili presso la Biblioteca di Scienze Politiche. È possibile, in alternativa, preparare i testi e le parti equivalenti utilizzando le rispettive edizioni originali in inglese, tuttora disponibili e sotto indicate.

N.B.2: I testi delle letture consigliate non sono da preparare per l'esame. Con alcuni altri testi che vengono presentati durante le lezioni, possono tuttavia essere proposti dalla/o studentessa/studente, interamente o in alcune parti, come alternativa ad alcuni dei testi richiesti. Tali alternative devono essere concordate con il docente.

N.B.3: Non sono autorizzate dispense o l'uso di fotocopie oltre i limiti di legge.

Commissione di esame

Prof. M. Villa (presidente), Prof. F. Ruggeri – membri supplenti: Dott.ssa R. Benedetti, Dott.ssa S. Carboni, Dott. R. Guidi, Dr.ssa E. Matutini.

Testi richiesti

I. Parte generale: presupposti, origini, sviluppo e differenziazione dei sistemi di welfare.

Preparare tutti i seguenti testi:

G. Simmel, *Il povero*, in *Sociologia*, Torino, Edizioni di Comunità 1998, pp. 393–426 (o qualsiasi altra edizione)

R. Castel, *L'insicurezza sociale. Che significa essere protetti*, Torino, Einaudi, 2004

* G. Esping-Andersen, *I fondamenti sociali delle economie post-industriali*, Bologna, Il Mulino, 2000. Solo i capitoli I, III, IV, V (Ed. originale: *Social Foundations of Postindustrial Economies*, Oxford University Press, Oxford, 1999)

Y. Kazepov, D. Carbone, *Che cos'è il welfare state*, Roma, Carocci, 2007

Alternativa (1): sostituire i testi di Esping-Andersen e Kazepov con il seguente testo:

- M. Hill, *Social Policy in the Modern World. A Comparative Text*, Oxford, Blackwell Publishing 2006

Alternativa (2): sostituire i testi di Castel e Esping-Andersen con il seguente testo:

- C. Pierson, *Beyond the Welfare State? The New Political Economy of Welfare*, Cambridge, Polity Press 2007 (third edition)

II. Parte monografica: temi di ricerca e approfondimento

Preparare un Tema a scelta tra i seguenti (A, B, C, D, E):

Tema A. Lo spazio, le appartenenze, la discriminazione.

I seguenti testi:

G. Simmel, *Lo spazio e gli ordinamenti spaziali della società*, in *Sociologia*, Torino, Edizioni di Comunità 1998 (o qualsiasi altra edizione). Escluso l'Excursus sulla sociologia dei sensi

R. Castel, *La discriminazione negativa. Cittadini o indigeni?*, Macerata, Quodlibet, 2008

Tema B. Presupposti storici e socio-economici dello sviluppo del welfare

I seguenti testi:

- * K. Polanyi, *La sussistenza dell'uomo*, Torino, Einaudi, 1983*. Tutto fino a cap. VII compreso (Ed. Originale: *The Livelihood of Man*, Academic Press Inc., New York, 1977)

Tema C. Le politiche di attivazione in Italia e in Europa

Un testo a scelta tra i seguenti:

- M. Villa, *Dalla protezione all'attivazione. Le politiche contro l'esclusione tra frammentazione istituzionale e nuovi bisogni*, Milano, FrancoAngeli, 2007. Solo Introduzione e Parte I
- R. van Berkel, B. Valkenburg (eds.), *Making it personal. Individualising activation services in the EU*, The Policy Press, Bristol., 2007. I seguenti capitoli: 1, 2, 4, 5, 6 e un capitolo a scelta tra i seguenti: 7, 8, 9, 10, 11

Tema D. La territorializzazione delle Politiche Sociali in Italia

Un testo a scelta tra i seguenti:

- Y. Kazepov (a cura di), *La dimensione territoriale delle politiche sociali in Italia*, Roma, Carocci, 2009, Solo le pagine dalla 11 alla 38 e la Parte Terza
- Y. Kazepov (ed.), *Rescaling Social Policies: Towards Multilevel Governance in Europe*, Farnham, Ashgate, 2010: capitoli da concordare

Tema E. I sistemi di welfare locale in Europa.

I seguenti testi:

- C. Saraceno (a cura di), *Le dinamiche assistenziali in Europa. Sistemi nazionali e locali di contrasto alla povertà*, Bologna, Il Mulino, 2004. Solo i capitoli I, III, IV
- Y. Kazepov, *Le politiche socio-assistenziali*, in U. Ascoli, *Il welfare in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2011, pp. 103-145

Lecture consigliate per approfondimenti personali

- G. Bateson, *Verso un'ecologia della mente*, Milano, Adelphi, 1977 e 2000
- N. Wiener, *Introduzione alla cibernetica. L'uso umano degli esseri umani*, Torino, Bollati Boringhieri, 1966 e 2012
- K. Polanyi, *La grande trasformazione*, Torino, Einaudi, 1974
- D. Graeber, *Debito. I primi 5000 anni*, Milano, Il Saggiatore, 2012
- D. Harvey, *L'enigma del capitale e il prezzo della sua sopravvivenza*, Milano, Feltrinelli, 2011
- W. Beveridge, *Alle origini del welfare state. Il Rapporto su Assicurazioni sociali e servizi assistenziali*, Milano, FrancoAngeli, 2010
- E. Mingione, *Sociologia della vita economica*, Roma, Carocci, 1997
- F. Ruggeri, *Politica sociale e sviluppo. Per un'analisi critica*, Milano, FrancoAngeli, 1990
- M.A. Toscano, *Prove di società. Come uscire dallo stile pubblico "all'italiana"*, Roma, Donzelli, 2010
- R. Guidi, *Consumi politici e denaro. Logiche d'azione trasformativa nel campo economico*, Milano, FrancoAngeli, 2011

- G. Costa (a cura di), *La solidarietà frammentata. Le leggi regionali sul welfare a confronto*, Milano, Bruno Mondadori, 2009
- G. Costa, *Diritti in costruzione. Presupposti per una definizione efficace dei livelli di assistenza sociale*, Milano, Bruno Mondadori, 2012
- F. Franzoni - M. Anconelli, *La rete dei servizi alla persona*, Roma, Carocci Faber, 2003
- T. Telleschi (a cura di), *Forme del conflitto e della cooperazione*, Pisa, Plus
- G. Esping-Andersen, *La rivoluzione incompiuta. Donne, famiglia, welfare*, Bologna, Il Mulino, 2011
- J. Clarke, *Changing welfare, changing states. New directions in social policy*, London, Sage, 2004
- C. Pierson, F.G. Castles, *The Welfare State Reader*, Cambridge, Polity Press, 2006 (second edition)
- M. Seeleib-Kaiser (ed.), *Welfare State Transformation. Comparative Perspective*, Houndmills, Palgrave MacMillan, 2008
- H. Ervasti, J. Goul Andersen, T. Fridberg, K. Ringdal (ed.), *The Future of the Welfare State. Social Policy Attitude and Social Capital in Europe*, Cheltenham UK, Edward Elgar, 2012
- R. Rogowski, R. Salais, N. Whitside, *Transforming European Employment Policy. Labour Market Transition and the Promotion of Capability*, Cheltenham UK, Edward Elgar, 2011

Lingua francese

Prof.ssa Lorella Sini

Programma

La prima parte del corso sarà basata su un ripasso globale delle strutture sintattiche e del lessico di base della lingua francese.

La seconda parte del corso si baserà sulla lettura e la comprensione (riformulazione sia orale che scritta) di testi tratti da articoli di giornali, di argomenti pertinenti agli interessi e sbocchi professionali degli studenti del Dipartimento (francofonia, interculturalità, immigrazione, mediazione ecc.). Alcuni cenni storici saranno previamente contemplati (prospetto storico di 2 o 3 pagine).

Il corso si rivolge a studenti che abbiano già una conoscenza (minima) del francese e punta al raggiungimento di un livello B1+/B2

I principianti dovrebbero già avere acquisito un livello A2 (anche al CLI).

Il corso ha la durata di 42 ore ed è valido per la Classe L-39/L-40.

Esame

Scritto: comprensione di un testo di tipo giornalistico (su argomenti trattati a lezione)

Orale: preparazione e presentazione di un dossier (alcuni articoli) su un tema a scelta (fra quelli trattati a lezione).

Commissione di esame

Prof.ssa L. Sini (Presidente), ulteriori membri da definire.

Testi richiesti

Grammatica: Merger M.-F., Sini L.: *Exogram* (1 e 2)

Lessico e testi di lettura: una dispensa sarà disponibile in copisteria.

Vocabolario: gli studenti dovrebbero imparare a usare quelli disponibili *on-line*. (per l'esame un bilingue qualunque)

Nota

Il corso di francese è basato su una pratica regolare della lingua e un confronto costante con il docente.

Lingua inglese

Prof. Stephen J. Coffey

Il corso tenuto dal Dott. Coffey è valido per il corso di laurea interclasse L39/40 e ha una durata di 42 ore. Si terrà nel secondo semestre, e affronterà nozioni fondamentali nel campo del lessico e della fraseologia inglese, quale (i) la differenza tra 'parola' e 'unità lessicale', con particolare attenzione alle unità lessicali composte da più di una parola, (ii) i diversi tipi di unità lessicale, dal punto di vista del loro significato o della loro tipica funzione testuale.

Commissione di esame

Prof. S.J. Coffey (Presidente), ulteriori membri da definire.

Testi richiesti

Coffey, Stephen. *The Phrases and Words of English: Aspects of Form and meaning*. Cooperativa Libreria Universitaria, Genova, 2011. (disponibile presso il CLU in Via Roma)

How the European Union Works. European Commission Directorate-General for Communication, 2007. Per dettagli riguardanti la disponibilità di questo testo, si prega di consultare la pagina personale del Dott. Coffey su Unimap (<http://unimap.unipi.it>).

Corsi di formazione linguistica

A fianco del corso ufficiale si terranno corsi di formazione linguistica tenuti da lettori di madrelingua. Gli studenti che frequentano tali corsi saranno divisi in vari gruppi a seconda della loro conoscenza della lingua. Le lezioni si svolgeranno in entrambi i semestri per garantire un percorso progressivo nello sviluppo delle capacità linguistiche. I contenuti precisi di ogni corso, nonché i relativi materiali didattici, saranno comunicati dagli insegnanti stessi. Al termine di entrambi i semestri sarà effettuata una verifica scritta.

Esame

L'esame consisterà in una prova orale relativa alle tematiche del corso del Dott. Coffey, preceduta da una prova scritta mirata ad accertare le competenze linguistiche dello studente. La prova scritta, nel caso di studenti che frequentano un corso di formazione linguistica di livello almeno 'pre-intermedio', potrà essere svolta come verifica di fine corso. Inoltre, studenti in possesso di certificazioni riconosciute a livello internazionale, oppure rilasciate dai centri linguistici universitari italiani, potrebbero essere esenti dalla prova scritta a seconda del livello di competenza certificato e la data in cui è stata rilasciata il relativo attestato.

Informazioni aggiuntive riguardanti il corso e l'esame del Dott. Coffey, nonché il suo ricevimento, saranno inserite nella sua pagina personale dell'Unimap (<http://unimap.unipi.it>).

Lingua spagnola
Prof.ssa Elena Carpi

Programma

Il corso ha la durata di 42 ore ed è valido per l'interclasse L-39/L-40 .

L'esame consiste in una prova scritta (esercizi di lessico e grammatica) e una orale. La prova orale consisterà nella descrizione di una immagine, in modo che il candidato possa dimostrare la sua conoscenza del lessico della lingua standard e delle strutture grammaticali a livello B1, e in una breve conversazione sulle letture specialistiche analizzate durante il corso. Le fotocopie delle letture oggetto d'esame possono essere richieste alla docente, scrivendo a elena.carpi@sp.unipi.it

Testi richiesti

Carla Poletti, José Pérez Navarro, *Adelante 1*, Ed. Zanichelli. Con CD

A lezione verranno distribuite fotocopie di letture in lingua spagnola, inerenti le materie caratterizzanti dei corsi.

Grammatiche di riferimento a scelta dello studente

Carrera Díaz, Manuel. *Grammatica spagnola*, Bari, Laterza, 1997.

Matte Bon, Francisco. *Gramática comunicativa del español* (2 vol.), Madrid, Edelsa. 2004

Dizionario *Il Grande Dizionario di Spagnolo*, Zanichelli ed.

Informatica

Si veda, al riguardo, il documento disponibile all'indirizzo

<http://www.sp.unipi.it/files/6232-%20INFORMATICHE%20L39%20L40.rtf>

Classe L-39 – Servizio sociale

Secondo anno

Principi e fondamenti del servizio sociale

Prof. Andrea Salvini

Programma

Il corso ha l'obiettivo di introdurre le studentesse e gli studenti ai fondamenti della professione dell'assistente sociale, considerando nel contempo le cornici istituzionali, deontologiche e pratiche che definiscono la professione stessa. Particolare attenzione sarà assegnata al modo in cui i principi e i fondamenti della disciplina si applicano e si negoziano nella pratica professionale dell'A.S.

Il corso, della durata di 63 ore, è valido per il percorso L-39 (Servizio sociale) dell'interclasse L-39/L-40.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. A. Salvini (Presidente), Prof. R. Mazza, membri supplenti: Dr.ssa Elisabetta Cella, Dr.ssa Barbara Montanaro, Dr.ssa Carolina Nuti, Dr.ssa Dania Cordaz.

Testi richiesti

M. Luisa Raineri, *Assistente Sociale Domani*, Voll. I e II, Erikson, Trento, 2011

Le studentesse e gli studenti dovranno inoltre dimostrare un'ottima conoscenza del Codice deontologico dell'Assistente Sociale.

Non sono in nessun modo autorizzate dispense di alcun tipo e l'uso di fotocopie oltre i limiti di legge.

Psicologia sociale

Prof. Renzo Piz

Programma

Il Corso di Psicologia Sociale intende

- affrontare i temi di base della psicologia sociale e la loro interfaccia applicativa nell'ambito del lavoro sociale;

- studiare le interazioni umane analizzandole a livello individuale, di gruppo e istituzionale. In particolare ci occuperemo del modo in cui le persone e i gruppi percepiscono e pensano gli altri, li influenzano e si pongono in relazione con loro e nel contesto in cui vivono.

Verranno illustrati gli argomenti caratterizzanti la disciplina: la *social cognition*, gli atteggiamenti e la percezione sociale; la teoria delle rappresentazioni sociali, il tema del Sé e dell'identità; le relazioni sociali ed il ruolo che occupano la comunicazione e la persuasione, l'aggressività e l'altruismo; ed infine, il funzionamento, l'interazione e le relazioni fra gruppi sociali.

Argomenti del corso

- La cognizione sociale
- Il giudizio sociale
- Le rappresentazioni sociali
- Il Sé e l'identità
- Le relazioni sociali
- L'aggressività e l'altruismo
- La comunicazione
- L'interazione nei gruppi
- Le relazioni fra i gruppi sociali
- L'influenza sociale

Il corso ha la durata di 42 ore ed è valido per la Classe L-39/L-40. La didattica si svolge mediante lezioni frontali, alternate a momenti di discussione in piccolo e grande gruppo e di riflessione su alcuni argomenti presentati a lezione.

L'esame consiste in una prova scritta ed orale, condotte secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. R. Piz (Presidente), Dott.ssa I. Genovesi, ulteriori membri da definire.

Testi richiesti

A. Palmonari, N. Cavazza, M. Rubini, *Psicologia sociale*, Bologna, Il Mulino, 2002

Psicologia dello sviluppo

Prof. Renzo Piz

Programma

Il corso illustra lo sviluppo delle competenze motorie, percettive, comunicative, linguistiche, cognitive, emotive ed affettive, e si focalizza sui cambiamenti che si verificano dalla nascita alla prima infanzia fino all'età prescolare, sui fattori che determinano questi cambiamenti e sui processi ad essi sottostanti.

Il corso ha la durata di 21 ore ed è valido per la Classe L-39/L-40. La didattica si svolge mediante lezioni frontali, alternate a momenti di discussione in piccolo e grande gruppo e riflessione su alcuni argomenti presentati a lezione.

L'esame consiste in una prova scritta e orale, condotte secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Aeteneo.

Commissione di esame

Prof. R. Piz (Presidente), Dott.ssa I. Genovesi, ulteriori membri da definire.

Testi richiesti

L. Camaioni, P. Di Blasio, *Psicologia dello sviluppo*, Bologna, Il Mulino, 2007.

Riferimenti bibliografici, consultabili per approfondimenti:

D. Goleman, *Intelligenza emotiva*, Milano, Rizzoli, 1996

J.S. Bruner, *La cultura dell'educazione*, Milano, Feltrinelli, 1997

J.S. Bruner, *La ricerca del significato*, Torino, Boringhieri, 1992

A. Smorti, *Il pensiero narrativo*, Firenze, Giunti, 1994.

Statistica

Prof.ssa Silvia Venturi

Programma

Il corso tratterà i seguenti argomenti: introduzione alla statistica, scale di misurazione e rappresentazioni grafiche, indici di centralità e di variabilità, rapporti statistici -con particolare riguardo ai numeri indice- e misure di associazione tra due caratteri, per quanto concerne la statistica descrittiva. Passando poi alla statistica inferenziale: la probabilità, la curva normale, la curva normale standardizzata e la t di Student, il teorema del limite centrale, il campionamento e le distribuzioni campionarie, stima puntuale ed intervallo di stima, verifica di ipotesi su una media e su una proporzione, test per la differenza tra due medie e tra due proporzioni, test di indipendenza, la regressione lineare semplice e l'analisi della varianza..

La durata del Corso è di 42 ore ed è valido per le Classi L-39/L-40.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo e, a scelta dello studente, unica per gli insegnamenti di Statistica e Demografia.

Commissione di esame

Prof.ssa S. Venturi (Presidente), Prof. O. Barsotti, Prof.ssa B. Pacini.

Testi richiesti

S. Borra, A. Di Ciaccio, *Statistica, metodologie per le scienze economiche e sociali*, Milano, McGraw-Hill, 2008: da Capitolo 1 a Capitolo 3; Capitolo 4 tranne i paragrafi 4.4, 4.6, 4.8, 4.9; Capitolo 5 e Capitolo 6; Capitolo 8, tranne paragrafo 8.7; Capitolo 9, paragrafi 9.1, 9.2, 9.3, 9.4, 9.8, 9.11; Capitolo 10; Capitolo 11, paragrafi 11.1, 11.2, 11.3, 11.4 (solo il concetto), 11.6, 11.7; Capitolo 12 tranne paragrafo 12.6; Capitolo 13 tranne paragrafi 13.7 e 13.8; Capitolo 14, paragrafi 14.1, 14.2, 14.3, 14.6; Capitolo 16 escluso paragrafo 16.6; Capitolo 17, paragrafi 17.1, 17.2, 17.3.

Demografia

Prof.ssa Silvia Venturi

Programma

Il corso introdurrà ai metodi della demografia. Saranno trattati i seguenti argomenti: popolazione e demografia; le fonti demografiche; dimensione, incremento e struttura di una popolazione; le componenti che determinano l'evoluzione di una popolazione; l'analisi dei fenomeni demografici: strumenti e concetti di base; la mortalità, la fecondità, la riproduttività, mobilità e migrazioni.

La durata del corso è di 21 ore ed è valido per le Classi L-39/L-40. Il corso è coordinato con l'insegnamento di Statistica.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Reg. did. di Ateneo e, a scelta dello studente, unica per gli insegnamenti di Statistica e Demografia.

Commissione d'esame

Prof.ssa Silvia Venturi (Presidente), Prof. Odo Barsotti, Prof.ssa Barbara Pacini, Prof. Mauro Sylos Labini.

Testi richiesti

G.C. Blangiardo, *Elementi di demografia*, Bologna, Il Mulino, 2006. Introduzione e Capitoli I, II e III (escluso il paragrafo 3 "La nuzialità"), fino a pagina 160.

Agli studenti che seguiranno il corso sarà eventualmente fornito ulteriore materiale utile per la preparazione dell'esame. I non frequentanti potranno trovare tale materiale presso la Biblioteca sita al secondo piano del Dipartimento di Scienze Politiche, in via Serafini.

Lecture consigliate

Associazione Italiana per gli Studi di Popolazione, *Rapporto sulla popolazione. L'Italia a 150 anni dall'Unità*, Bologna, Il Mulino, 2011.

Metodologia e tecnica della ricerca sociale

Prof. Andrea Salvini

Programma

Titolo del corso: *Introduzione ai metodi della ricerca sociale*

Il corso è orientato a introdurre le studentesse e gli studenti ai metodi e alle tecniche più consolidate della ricerca sociale, mediante la comprensione della logica della ricerca, l'accesso alle fonti, l'analisi secondaria e l'acquisizione delle competenze di base per avviare una ricerca sul campo. Il corso verterà sia sugli approcci quantitativi che su quelli qualitativi. Alle lezioni in aula si affiancheranno semplici esperienze di rilevazione empirica sul campo.

La durata del corso è di 42 ore. Il corso è valido per l'interclasse L-39/L-40. Per il solo curriculum L-40 si coordina con l'insegnamento di Metodologia e tecnica della ricerca sociale II.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo. Per gli iscritti al curriculum L-40, a scelta dello studente, l'esame sarà unico per gli insegnamenti di Metodologia e tecnica della ricerca sociale I e Metodologia e tecnica della ricerca sociale II.

Commissione d'esame

Prof. Andrea Salvini (Presidente), Prof. Matteo Villa, Prof. Gabriele Tomei – membri supplenti, Dr.ssa Carolina Nuti, Dr.ssa Dania Cordaz, Dr.ssa Irene Psaroudakis, Dr. Luca Corchia

Testi richiesti

E. Babbie, *Ricerca Sociale*, Apogeo, Milano, 2010, esclusi i capp. 3, 8, 12 e appendici

A. Salvini, *Volontariato come interazione*, in corso di pubblicazione

Non sono in nessun modo autorizzate dispense di alcun tipo e l'uso di fotocopie oltre i limiti di legge.

Sociologia della comunicazione *Prof. Vincenzo Mele*

Programma

Il corso sarà principalmente dedicato all'analisi di alcuni aspetti del pensiero di Georg Simmel (1858-1918) e Walter Benjamin (1892-1940), che offrono una chiave interpretativa ancora attuale per analizzare uno dei problemi fondamentali della sociologia dei processi culturali e comunicativi: la costruzione e la sopravvivenza dell'identità personale in un ambiente che minaccia di disgregarla.

Georg Simmel e Walter Benjamin convergono nel considerare la metropoli il luogo della modernità dove questi processi si manifestano in forma più estrema e paradossale. È nelle metropoli tra otto e novecento che ha avuto origine quel flusso ininterrotto di suoni, segni e immagini che riempie la vita quotidiana della maggior parte degli abitanti del nostro pianeta. In questo periodo si sono verificati imponenti trasformazioni del paesaggio urbano (la nascita delle architetture del consumo di massa, come i passages e i grandi magazzini); mutamenti nel campo dell'estetica, della cultura e del costume grazie alla diffusione della moda, della pubblicità e dei giornali quotidiani; la trasformazione della percezione dello spazio e del tempo a seguito delle grandi innovazioni tecniche come la ferrovia, l'illuminazione artificiale, la radio, il telefono, la fotografia, il cinema. Tali mutazioni hanno investito direttamente i vissuti dei soggetti che abitano la metropoli modificandone i linguaggi, le relazioni, i comportamenti. È dunque in questo contesto che ha preso avvio quel processo di radicale trasformazione dei modi e delle forme dell'esperienza che oggi, nella presenza sempre più pervasiva di media e New media, vive continui e rinnovati sconvolgimenti.

Il corso prevede una parte introduttiva, dedicata alla descrizione e analisi del concetto di modernità, con particolare riferimento alle opere di Marx e Baudelaire. Una seconda parte sarà dedicata all'analisi dei concetti di Simmel e di Benjamin più importanti per descrivere le dinamiche dei processi comunicativi e culturali moderni, quali il concetto e la tragedia della cultura, l'estetizzazione della vita quotidiana, l'atrofia dell'esperienza, fantasmagoria della merce, l'eclissi dell'aura, la ricezione distratta, il rapporto tra tecnica e sensorialità umana.

Durante il corso è prevista la proiezione (e la discussione) del film *Metropolis* di Fritz Lang (1927).

La durata del corso è di 42 ore. Il corso è valido per la Classe L-39 (Servizio sociale). L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Reg. did. di Ateneo. Per gli studenti della Classe L-39, l'esame sarà unico per gli insegnamenti di sociologia dei processi culturali e comunicativi (SPS/08).

Commissione d'esame

Prof. Vincenzo Mele (Presidente), Pro. Andrea Borghini, Prof. Roberta Bracciale, Prof. Sonia Paone, Dott. Gerardo Pastore.

Testi d'esame

S. Bentivegna, *Teorie delle comunicazioni di massa*, Bari, Laterza 2003.

W. Benjamin, *Di alcuni motivi in Baudelaire e Parigi, la capitale del XIX secolo* in *Angelus Novus*, Torino, Einaudi, 1995 (o edizione più recente), pp. 89-130 e 145-160.

– *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Torino, Einaudi, 1991, pp. 17-56.

I saggi di Benjamin segnalati sopra si trovano anche nel volume di recente uscita W. Benjamin, *Aura e choc. Saggi sulla teoria dei media*. Torino, Einaudi, 2012.

M. Berman, *L'esperienza della modernità*, Bologna, Il Mulino 1985, pp. 25-53 e 117-218 (capitoli su Marx e Baudelaire).

G. Simmel, *Le metropoli e la vita dello spirito*, Roma, Armando 1995.

– *La moda*, in *La moda e altri saggi di cultura filosofica*, Milano, Longanesi 1985, pp. 15-52.

I saggi di Simmel richiesti sono anche pubblicati insieme nel recente volume G. Simmel, *Moda e metropoli*, Prato, Piano B Edizioni, 2011.

Per i non frequentanti: Si consiglia vivamente la lettura di D. Frisby, *Frammenti di modernità: Simmel, Kracauer, Benjamin*, Bologna, Il Mulino 1992 (Introduzione, cap. 1 *Modernité*, cap. 2 *Simmel: la modernità come eterno presente*; cap. 4 *Benjamin: la preistoria della modernità*), che fornisce una inquadratura generale del pensiero degli autori in questione sulla modernità.

Letture consigliate

C. Baudelaire, *Il pittore della vita moderna*, Marsilio, Venezia 1994 (o ogni altra edizione).

W. Benjamin, *Il narratore. Considerazioni sull'opera di Nicola Leskov*, in *Angelus Novus*, cit., pp. 247-274.

G. Debord *La società dello spettacolo*, Milano, Sugarco, 1990.

P. Jedlowski, *Il sapere dell'esperienza*, Roma, Carocci, 2008.

D. Harvey, *La crisi della modernità*, Milano, Il Saggiatore 1993.

C. Lasch, *La cultura del narcisismo*, Milano, Bompiani, 1981.

M. McLuhan, *Gli strumenti del comunicare*, Milano, Il Saggiatore, 2008.

V. Mele, *Metropolis. Georg Simmel, Walter Benjamin e la modernità*, Livorno, Belforte, 2011.

M. Santoro, R. Sassatelli, (a cura di), *Studiare la cultura*, Bologna, Il Mulino, 2009 (soprattutto i capp. I, II, III, IV, V).

R. Sennett, *Il declino dell'uomo pubblico*, Milano, Mondadori, 2002.

G. Simmel, *La socievolezza*, Roma, Armando 1997.

– *L'avventura*, in *La moda e altri saggi di cultura filosofica*, Milano, Longanesi 1985, pp. 15-29.

– *Sulle esposizioni d'arte, Esposizione industriale berlinese, Il problema dello stile*, in G. Simmel, *Estetica e sociologia: lo stile della vita moderna*, Roma, Armando 2006.

Scienza politica

Prof. Alberto Vannucci

Programma

La durata del corso è di 42 ore. L'insegnamento è valido per l'interclasse L-39/L-40.

L'esame consiste di una prova scritta e di una prova orale su tutto il programma indicato, condotte secondo i criteri dell'articolo 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof A. Vannucci (*Presidente*), Dott. Eugenio Pizzimenti – membri supplenti: Dott. Enrico Calossi, Dott. Salvatore Sberna, Dott. Nicola Chelotti, Dott. Federico Russo.

Testo richiesto

M. Cotta, D. della Porta, L. Morlino, *Fondamenti di Scienza Politica*, Bologna, Il Mulino, 2008 (tutto il testo)

M. Cotta, D. della Porta, L. Morlino, *Scienza Politica*, Bologna, Il Mulino, 2008, capp. 2, 3, 10, 14.

Storia delle dottrine politiche

Prof. Mauro Lenci

Programma

Il corso, di carattere istituzionale, si propone di illustrare le principali linee di sviluppo del pensiero politico moderno e, in particolare, i fondamenti teorici del liberalismo e della democrazia.

Contenuti: a) Machiavelli e la nascita del pensiero politico moderno; b) assolutismo; c) giunaturalismo e contrattualismo; d) le origini del liberalismo: la teoria del governo limitato, rappresentanza politica, separazione dei poteri; e) la costituzione americana; f) la democrazia rousseauiana; g) la Rivoluzione Francese h) le origini del conservatorismo; i) libertà degli antichi e libertà dei moderni; l) liberalismo e democrazia nell'Ottocento; m) capitalismo e democrazia nel Novecento.

Il corso, della durata di 42 ore, in alternativa a Scienza della politica, è valido per le classi L-39 (servizio sociale) ed L-40 (sociologia). Le lezioni si svolgeranno nel II semestre.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. Mauro Lenci (Presidente), Prof. Claudio Palazzolo, Prof. Roberto Giannetti, Dr. Carmelo Calabrò.

Testi richiesti

J.J. Chevallier, *Le grandi opere del pensiero politico*, Bologna, Il Mulino, 1998, capp. I, II, III, V, VI, VII, VIII, IX, pp. 17-87; 109-248.

J. Jay, J. Madison, A. Hamilton, *Il Federalista*, Bologna, Il Mulino, 1997, nn. , 9, 10, 14, 47, 48, 51, 78, pp. 183-197; 214-220; 434-448; 456-462; 621- 630.

G. Bedeschi, *Storia del pensiero liberale*, Bari, Laterza, 2004, capp. VI, VII, VIII, IX, pp. 151-242.

J. Dunn, *Il mito degli uguali. La lunga storia della democrazia*, Milano, Università Bocconi Editore, 2006, capp. I II e III, pp. 1-161.

Indicazioni per gli studenti non frequentanti:

Gli studenti non frequentanti dovranno preparare l'esame sui seguenti testi:

J.J. Chevallier, *Le grandi opere del pensiero politico*, Bologna, Il Mulino, 1998, capp. I, II, III, V, VI, VII, VIII, IX, pp. 17-87; 109-248.

J. Jay, J. Madison, A. Hamilton, *Il Federalista*, Bologna, Il Mulino, 1997, nn. , 9, 10, 14, 47, 48, 51, 78, pp. 183-197; 214-220; 434-448; 456-462; 621- 630.

G. Bedeschi, *Storia del pensiero liberale*, Bari, Laterza, 2004, capp. VI, VII, VIII, IX, pp. 151-242.

J. Dunn, *Il mito degli uguali. La lunga storia della democrazia*, Milano, Università Bocconi Editore, 2006, pp. 1-210.

M. Lenci e C. Calabrò (a cura di), *Viaggio nella democrazia. Il cammino dell'idea democratica nella storia del pensiero politico*, Pisa, ETS, 2010, pp. 43-68.

Terzo anno

Metodi e tecniche del servizio sociale

Prof. Roberto Mazza

Programma

Il tema del corso sarà il processo d'aiuto nelle sue varie dimensioni, individuale, familiare e di comunità.

Nella prima parte del corso saranno sviluppati argomenti che contestualizzino la professione dell'assistente sociale nell'attuale sistema di welfare nazionale e regionale.

Alcune definizioni di servizio sociale professionale, i rispettivi paradigmi teorici di riferimento e alcune tra le più ricorrenti concettualizzazioni, in ambito metodologico e tecnico.

Verranno approfondite le dimensioni del servizio sociale legate allo sviluppo dei metodi e delle tecniche professionali, nei contesti reali in cui oggi si sviluppa la professione, caratterizzati da fenomeni diffusi di multi-problematicità e sempre più frequentemente multiculturalità. Le metodologie e gli strumenti professionali (tecniche del colloquio, comunicazione, osservazione, visita domiciliare, lavoro di gruppo ed in rete, elementi di lavoro di comunità, documenta-

zione, indicatori per valutare la disfunzionalità e la recuperabilità, ma anche i processi di presa in carico, nelle situazioni di disagio che coinvolgono in particolare i minori). Si farà in particolare riferimento ai modelli d'intervento psicosociale di orientamento psicodinamico e sistemo-relazionale.

Il processo d'aiuto verrà affrontato attraverso la descrizione delle fasi processuali. Dall'analisi del contesto e della domanda d'aiuto, alla valutazione dei risultati. Ma anche attraverso le caratteristiche e le dinamiche della relazione professionale operatore-utente, i retroterra culturali e personali di entrambi, il tema della consapevolezza di sé nella relazione d'aiuto; il lavoro interdisciplinare; la formazione e la supervisione come metodo per migliorare la qualità professionale e la prevenzione di crisi motivazionali.

Una seconda parte del corso introdurrà il tema "Famiglia e minori" (con attenzione alla multiculturalità).

Ruolo dei servizi, disagio dei minori e famiglie multiproblema. Le diverse forme di trascuratezza, maltrattamento ed abuso. Valutazione delle competenze genitoriali e prognosi. Fattori di rischio e fattori di protezione. Le risonanze emotive e culturali che accompagnano le vicende pubbliche dei minori allontanati. La difficile trattabilità e il "danno secondario". Trattamento e misure protettive. Il concetto di resilienza familiare.

Il sostegno alle funzioni genitoriali e le possibili forme d'intervento sostitutivo (affido, comunità socio-educative, adozione). Il lavoro nelle condizioni di multiproblematicità (patologie invalidanti, forte conflittualità, povertà economica, antisocialità...)

Uno specifico seminario interno riguarderà la giurisdizione minorile, Le funzioni degli organi giudiziari competenti (Tribunali per i Minorenni, le Procure della repubblica, Tribunale ordinario, Organi della magistratura e servizi sociali); le competenze penali, amministrative, penitenziarie.

Un'ultima parte sarà dedicata alle famiglie migranti ed alle esperienze transculturali.

La mente multiculturale, le nuove sfide professionali ed il sistema dei servizi. I minori ed i figli migranti. Complessità, singolarità e rispetto delle differenze.

Oltre alle lezioni frontali sono previsti seminari ed esercitazioni, accompagnate da lavori individuali ed in sottogruppi, con discussione di casi, esempi, simulazioni ed analisi di testi scritti o analisi di video reperiti dagli studenti nei propri contesti di tirocinio o proposti dai docenti.

Il corso ha la durata di 63 ore ed è valido per la Classe L-39.

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. Roberto Mazza (Presidente), prof. Andrea Salvini – membri supplenti: Dr.ssa P. Giusti, Dr. Marco Formato, Dr.ssa G. Gabriellini, Dr.ssa S. Ambrogetti.

Saranno forniti agli studenti i principali riferimenti teorico applicativi del modello psicodinamico applicato al servizio sociale, attraverso esperienze di lavoro di gruppo.

Testi richiesti

1) Dizionario di Servizio Sociale, a cura di A.M. Campanini, Carocci 2013. (Le voci da approfondire per l'esame saranno indicate a lezione)

2) M.Lerma, Metodi e tecniche del processo d'aiuto, Astrolabio 1995.

3) J.J. Applegate, J.M. Bonovitz, Il rapporto che aiuta. Tecniche Winnicottiane nel servizio sociale. Astrolabio Roma 1998. (solo i cap. 1,2,4,5,6,9).

(Lo studio del testo darà per acquisiti alcuni concetti fondamentali del pensiero psicoanalitico. Gli studenti potranno a tale scopo scegliere uno dei tanti manuali di psicoanalisi, da concordare con i docenti, oppure una delle seguenti letture. A.A. Semi, Tecniche del colloquio, R. Cortina, 1985 (sino a pag. 85), o in alternativa Dal colloquio alla teoria, Cortina 1992 (sino a pag. 89). Brenner, Breve introduzione alla psicoanalisi, ed Giunti Firenze. Oppure Smirnov, Introduzione alla psicoanalisi, Armando editore. Elvio Facchinelli, Freud, Adelphi editore 2013.

4) T. Bertotti, Bambini e famiglie in difficoltà. Carocci Faber, 2012. In particolare

Cap. 4. Il lavoro nel contesto spontaneo: la valutazione della situazione. Pag. 71-101

Cap. 5. Il lavoro nel contesto spontaneo: progettare e realizzare gli interventi. Pag 103-130.

5) M. Rose Moro, Bambini di qui venuti da altrove. Saggio di transcultura, Franco Angeli, Milano, 2005 (alcune parti che verranno segnalate)

Gli studenti non frequentanti dovranno studiare il capitolo di R. Mazza, I modi della storia, gli spazi per la prassi, in M.A. Toscano, Introduzione al Servizio Sociale, Laterza Editore, Roma-Bari 1999 e approfondire alcuni capitoli del volume:

M.T. Zini, S. Miodini, Il colloquio di aiuto. Teoria e pratica nel servizio sociale. Carocci Faber, 1997.

Altre letture integrative consigliate.

L. Anolli, La mente multiculturale, Raffaello Cortina editore 2011

L. Fruggeri, Diverse normalità - Psicologia sociale delle relazioni familiari, Carocci, Roma, 2005.

Froma Walsch, La resilienza familiare, Raffaello Cortina, 2010.

A.M. Campanini, L'intervento sistemico. Un modello operativo per il servizio sociale.

Carocci Faber, 2002.

Galli D., Il Servizio Sociale per minori: manuale pratico per l'Assistente Sociale, Franco Angeli, Milano, 2005.

Bini L.: Documentazione e servizio sociale: manuale di scrittura per gli operatori, Roma, Carocci, 2003

Organizzazione dei servizi sociali

Prof. Giuseppe Cecchi

Programma

- L'innovazione nelle politiche per la Salute

- L'approccio per determinanti di salute
- I determinanti sociali per la salute
- Il sistema salute tra unitarietà ed integrazione
 - I principi fondamentali nella L. 833 e nella L. 328
 - Sviluppo delle strategie di integrazione nella norma, nella cultura, nel metodo
 - I livelli di integrazione
- La pianificazione e la programmazione
 - Il ruolo dei comuni nel sistema dei servizi socio-sanitari
 - Il coordinamento istituzionale in ambito socio-sanitario
 - I bisogni di salute, gli obiettivi di salute e di sistema
 - I nuovi assetti istituzionali nella programmazione e gestione delle politiche di salute
 - Le Società della Salute
- Programmazione e progettazione
 - Il Piano Integrato di Salute
 - La progettazione: metodo e strumenti
 - La programmazione partecipata e ruolo del III° Settore
- I livelli di cittadinanza sociale
 - Principi e valori
 - I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)
 - I Livelli Essenziali di Assistenza Sociale (LIVEAS)
- Il Sistema di tutela e di qualità
 - La qualità sociale e l'accreditamento
 - Il Sistema di accreditamento e tutela nell'area della non autosufficienza

Il corso ha la durata di 42 ore ed è valido per la Classe L-39.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Reg. didattico di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. G. Cecchi (Presidente), ulteriori membri da definire.

Testi richiesti

G. Cecchi, F. Paletti, "Integrazione e benessere comune: le Società della Salute" (pagg. 111-143) in "Presente e futuro delle migrazioni internazionali a cura di T. Telleschi, Pisa, Plus, 2011

G. Cecchi, *I percorsi di integrazione nei servizi per la salute*, Ed. Felici – Pisa
M. Campedelli, P. Carrozza, *Il nuovo welfare Toscano: un modello?* E. Rossi
Ed. Il Mulino 2009 – (parte I° - Pagg. 17 – 177)
(a cura di) P. Carrozza – "Il Welfare Sanitario e Assistenziale
Toscano come modello" (Pagg. 373-390)

4) Luisa Forchia "Welfare e Federalismo" – Ed. Il Mulino – BO - 2005
(a cura di) Parte seconda - (da pag. 93 a pag. 148)

Consigliato

S. Barsanti, M. Campedelli Il Profilo di Salute – Ed. ATS – Pisa - 2011
E. Innocenti
(a cura di)

P.S.: Eventuali integrazioni saranno consigliate durante le lezioni

UDF Psicologia II
Psicologia sociale
Prof. Antonio Aiello

Programma

Il corso si propone di delineare un quadro di riferimento progredito e di approfondimento della Psicologia Sociale, con particolare attenzione per lo sviluppo applicativo di concetti e temi, tra i quali, l'identità sociale e professionale, l'intercultura e della gestione delle convivenze, Processi socio psicologici complessi (categorizzazione, Attribuzione, Sé, comunicazione, retorica e persuasione, tra gli altri), presentati secondo gli approcci teorici e metodologici più articolati e recenti.

Gli obiettivi di apprendimento perseguono, in generale, finalità di sensibilizzazione culturale nei riguardi delle più attuali e recenti prospettive della psicologia sociale (vedi § precedente),

offrendo lineamenti operativo/pratici, al fine di mettere lo studente in grado di arricchire uno schema di riferimento professionale utilizzabile nel più vasto panorama applicativo delle scienze politico-sociali e, in particolare, in quello del ruolo dell'Assistente Sociale.

Saranno trattati, nello specifico, i seguenti temi ed argomenti:

1. Aspetti innovativi sui principali orientamenti teorici progrediti in psicologia sociale.
2. Processi di conoscenza sociale. Struttura, funzioni e cambiamento degli atteggiamenti (comunicazione, persuasione).
3. Processi legati alle relazioni interculturali e all'Identità sociale: rappresentazioni, percezioni e convivenze interpersonali ed intergruppi.
4. Principali metodi e procedure di valutazione di costrutti psicologico-sociali utili nella pratica professionale dell'Assistente Sociale. Si prevede una tipologia di erogazione dell'offerta didattica-formativa che affianchi alla consueta forma della lezione universitaria frontale anche momenti specifici di esercitazione. Coerentemente con l'argomento trattato il docente potrà avvalersi anche del contributo di affiancamento di esperti per eventuali approfondimenti delle tematiche trattate nel corso delle lezioni (vedi anche par. seguente). All'interno dello svolgimento del Corso si potranno prevedere momenti di esercitazione pratica guidata circa alcuni argomenti trattati. Gli studenti saranno aggiornati con dovuto anticipo circa le modalità. Il fine è quello di giungere alla completa realizzazione degli obiettivi didattico formativi pianificati.

Gli studenti verranno prontamente messi al corrente di seminari, interni od esterni alle Facoltà del CdL, al fine di garantire ulteriore completezza sul piano teorico e pratico e con l'obiettivo di dotare della massima rilevanza esterna gli argomenti trattati, in un'ottica interdisciplinare.

Il corso ha durata di 42 ore, ed è valido per III anno della Classe L-39.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. A. Aiello (Presidente), Prof. F. Ruggeri – membro supplente: Dott. D. Soru.

Testo di studio per l'a.a. 2012-2013

M. Hogg - G. Vaughan, *Psicologia sociale. Teorie e applicazioni*, Pearson Ed. - 2012 (€ 32,00, 416 pp.).

Testi consigliati per approfondimenti su diverse prospettive di studio, eventualmente da concordare col docente (non obbligatori):

(A) Mannetti L., *Strategie di ricerca in psicologia sociale*, Roma, Carocci Ed., 1998 (limitatamente ai capp. 2, 3, 4, 5)

(B) Mazzara, B. M., *L'incontro interculturale. Forme, processi, percorsi*, Roma, Unicopli Ed., 2010.

(C) Pierro, A., *Prospettive psicologico-sociali sul Potere*, Milano, Franco Angeli Ed., 2006

(D) Mantovani G., *Analisi del discorso e contesto sociale*, Bologna: Il Mulino Ed., 2008. Ricevimento studenti e tesisti

(D) Contarello A., Mazzara B. M., Le dimensioni sociali dei processi psicologici Laterza Ed., 2004 (Parte I e II).

Ricevimento studenti e tesisti

Il Docente riceve gli studenti e i tesisti il mercoledì dalle 12 alle 14 (eventuali cambiamenti saranno comunicati tempestivamente).

Per comunicazioni si può impiegare anche la posta elettronica (antonio.aiello@sp.unipi.it) specificando il CdL di appartenenza.

UDF Psicologia II **Psicologia dello sviluppo** *Prof. Antonio Aiello*

Programma

Il corso di studio fornisce un quadro complessivo delle conoscenze sulla psicologia dello sviluppo concentrandosi sulla fase dell'arco di vita adolescenziale, particolarmente cruciale per l'ambito di ricerca, studio e intervento professionale dell'assistente sociale.

Considerata come momento specifico e autonomo nello sviluppo psicosociale oltre che fisico e biologico dell'essere umano, l'età adolescenziale si caratterizza per una serie di problematiche fondamentali, relative sia ai compiti di sviluppo sia ai contesti di socializzazione dell'adolescente (famiglia, contesto scolastico, gruppaltà tra pari, etc.).

In particolare, tra gli altri temi, saranno approfonditi: (1) L'adolescenza secondo gli approcci classici, (2) Le fasi adolescenziali e giovanili nello sviluppo psicosociale, (3) Identità e concetto di sé, (4) Pubertà e sviluppo fisico, (5) Logica, ragionamento, regole, (6) Lo sviluppo morale, (7) L'organizzazione della vita quotidiana e la progettazione del "futuro". In particolare per i "contesti sociali" verranno trattati approfonditamente: (i) le relazioni familiari, (ii) i gruppi di coetanei, (iii) le relazioni affettive, (iv) il contesto scolastico, (v) i rapporti con le istituzioni, (vi) l'incontro con il lavoro, (vii) la devianza e i diritti/doveri degli adolescenti.

Si prevede una tipologia di erogazione dell'offerta didattica-formativa che affianchi alla consueta forma della lezione universitaria frontale anche momenti specifici di esercitazione pratica guidata circa alcuni argomenti trattati al fine di giungere alla completa realizzazione degli obiettivi didattico formativi.

Gli studenti verranno inoltre messi al corrente di seminari, interni od esterni alle Facoltà del CdL, al fine di garantire ulteriore completezza sul piano teorico e della pratica professionale, con l'obiettivo di dotare della massima rilevanza esterna gli argomenti trattati.

Il corso, pur nella sua autonomia, troverà interconnessioni e collegamenti con l'Insegnamento di Psicologia Sociale II.

Il corso ha durata di 42 ore, ed è valido per III anno della Classe L-39.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. A. Aiello (Presidente), Prof. F. Ruggeri – membro supplente: Dott. M. Bonafede.

Testo di studio per l'a.a. 2012-2013.

A. Palmonari, *Psicologia dell'adolescenza*, Il Mulino – Edizione anno 2011 (Collana "Strumenti", pp. 432, € 33,00).

Ricevimento studenti e tesisti

Il Docente riceve gli studenti e i tesisti il mercoledì dalle 12 alle 14 (eventuali cambiamenti saranno comunicati tempestivamente).

Per contatti si può impiegare anche la posta elettronica (antonio.aiello@sp.unipi.it) specificando il CdL di appartenenza.

Sociologia della famiglia

Prof.ssa Rita Biancheri

Programma

Il corso affronterà le principali trasformazioni avvenute nella struttura, nella funzione e nell'organizzazione della sfera privata con il passaggio dalla famiglia moderna alle nuove famiglie. Successivamente, verrà analizzato come è mutato il significato del matrimonio e, di conseguenza, come si sono evoluti i ruoli genitoriali e i rapporti tra i generi.

Saranno, inoltre, presi in considerazione gli approcci teorici più significativi per lo studio della famiglia, avvalendosi del contributo dei classici del pensiero sociologico e di alcuni autori contemporanei, e saranno esaminati, nel quadro del più vasto cambiamento sociale, le conseguenze della modernità sugli individui e sulle dinamiche di coppia. In particolare, si approfondirà il tema dell'agire affettivo con il passaggio dall'amore romantico alla relazione pura.

L'ultima parte del programma riguarderà le politiche sociali a sostegno delle responsabilità familiari indagate attraverso la comparazione dei vari modelli di welfare europei.

Il corso ha la durata di 42 ore ed è valido per la Classe L-39/L-40.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione di esame

Prof.ssa R. Biancheri (Presidente), Prof.ssa R. Bracciale – membri supplenti: Dott. S. Cervia

Testi Richiesti

Saraceno C., Naldini M., *Sociologia della famiglia*, Bologna, Il Mulino, 2007;
Biancheri R., *Famiglia di ieri, famiglie di oggi. Le trasformazioni della vita intima e il contributo del pensiero sociologico*, Pisa, ETS, (in corso di stampa)

Lecture di approfondimento

Del Boca D., Rosina A., *Famiglie sole*, Bologna, Il Mulino, 2009
Zanatta A.L., *Nuove madri e nuovi padri*, Bologna, Il Mulino, 2011

Igiene
Docente da definire

Il nominativo del docente e il programma del corso saranno pubblicati nelle pagine web del Dipartimento di Scienze politiche (<http://www.sp.unipi.it>).

Classe L-40 – Scienze sociali

Metodologia e tecnica della ricerca I
Prof. Andrea Salvini

Vedi Classe L-39 – Servizio sociale - Metodologia e tecnica della ricerca sociale.

Metodologia e tecnica della ricerca II
Prof. Massimo Ampola

Programma

Il corso si articola in due moduli relativi a metodi e concetti della ricerca sociale. Per ogni modulo si prevedono esercitazioni *on line*, seminari tematici e seminari di approfondimento; calendario ed ogni altra indicazione relativa, saranno disponibili sul sito:

<http://www-serra.unipi.it/dsslab/metodologia>.

I Modulo: Metodi della Ricerca Sociale

I presupposti teorici della ricerca sociale: la complessità della ricerca sociale, concetti, propositi, leggi e teorie. Metodologie della verifica, istanze empiriche della conoscenza sociologica, oggetti e loro proprietà; ricerca qualitativa e ricerca quantitativa, distinzioni e modelli di analisi.

Il Modulo: Tecniche e Ricerca Sociale

Tecniche e logiche della Ricerca Sociale: organizzazione e complessità; tecniche di ricerca quantitativa; tecniche di ricerca qualitativa; valutazione e qualità, ricerca sociale ed enti pubblici; introduzione all'analisi delle reti.

Per ogni comunicazione ed in particolare per le esercitazioni online gli studenti potranno utilizzare questo indirizzo: **lab2@dss.unipi.it**.

Il corso, della durata di 42 ore, è valido per la Classe L-40; l'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione d'esame:

Prof. M. Ampola (Presidente), Prof. A. Salvini – membri supplenti: Dott. M. Chiuppesi, Dott. L. Corchia, Dott. P. Pasquinelli.

Testi richiesti:

P. Corbetta, *Metodologia e Tecniche della Ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna 1999.
M. Ampola, L. Corchia, *Dialogo su Habermas*, ETS, Pisa, 2007.

Testi di lettura consigliati:

E. Morin, *Il metodo, I (La natura della natura)* Raffaello Cortina, Milano, 2001.
F. Berto, *Logica*, Laterza, Bari, 2007.
M. Dorato, *Il software dell'Universo*, Mondadori, Milano, 2000.
C. Cellucci, *Le ragioni della logica*, Laterza, Roma-Bari, 1998.
F. Luccio, L. Pagli, *Algoritmi, divinità e gente comune*, ETS, Pisa, 2002.

Sociologia della comunicazione

Prof. Vincenzo Mele

Programma

Il corso sarà principalmente dedicato all'analisi di alcuni aspetti del pensiero di Georg Simmel (1858-1918) e Walter Benjamin (1892-1940), che offrono una chiave interpretativa ancora attuale per analizzare uno dei problemi fondamentali della sociologia dei processi culturali e comunicativi: la costruzione e la sopravvivenza dell'identità personale in un ambiente che minaccia di disgregarla.

Georg Simmel e Walter Benjamin convergono nel considerare la metropoli il luogo della modernità dove questi processi si manifestano in forma più estrema e paradossale. È nelle metropoli tra otto e novecento che ha avuto origine quel flusso ininterrotto di suoni, segni e immagini che riempie la vita quotidiana della maggior parte degli abitanti del nostro pianeta. In questo periodo si sono verificati imponenti trasformazioni del paesaggio urbano (la nascita delle architetture del consumo di massa, come i passages e i grandi magazzini); mutamenti nel campo dell'estetica, della cultura e del costume grazie alla diffusione della moda, della pubbli-

cità e dei giornali quotidiani; la trasformazione della percezione dello spazio e del tempo a seguito delle grandi innovazioni tecniche come la ferrovia, l'illuminazione artificiale, la radio, il telefono, la fotografia, il cinema. Tali mutazioni hanno investito direttamente i vissuti dei soggetti che abitano la metropoli modificandone i linguaggi, le relazioni, i comportamenti. È dunque in questo contesto che ha preso avvio quel processo di radicale trasformazione dei modi e delle forme dell'esperienza che oggi, nella presenza sempre più pervasiva di media e New media, vive continui e rinnovati sconvolgimenti.

Il corso prevede una parte introduttiva, dedicata alla descrizione e analisi del concetto di modernità, con particolare riferimento alle opere di Marx e Baudelaire. Una seconda parte sarà dedicata all'analisi dei concetti di Simmel e di Benjamin più importanti per descrivere le dinamiche dei processi comunicativi e culturali moderni, quali il concetto e la tragedia della cultura, l'estetizzazione della vita quotidiana, l'atrofia dell'esperienza, la fantasmagoria della merce, l'eclissi dell'aura, la ricezione distratta, il rapporto tra tecnica e sensorialità umana. Nella terza parte, discuteremo le mutazioni di queste forme di esperienza nella (cosiddetta) cultura post-moderna.

Durante il corso è prevista la proiezione (e la discussione) dei film *Metropolis* di Fritz Lang (1927) e *Blade Runner* di Ridley Scott (1982), come parte integrante del corso.

La durata del corso è di 63 ore. Il corso è valido per la Classe L-40 (Scienze sociali). L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Reg. did. di Ateneo. Per gli studenti della Classe L-40, l'esame sarà unico per gli insegnamenti di sociologia dei processi culturali e comunicativi (SPS/08).

Commissione d'esame

Prof. Vincenzo Mele (Presidente), Prof. Andrea Borghini, Prof. Roberta Bracciale, Prof. Sonia Paone, Dr. Gerardo Pastore.

Testi d'esame

S. Bentivegna, *Teorie delle comunicazioni di massa*, Bari, Laterza 2003.

W. Benjamin, *Di alcuni motivi in Baudelaire e Parigi, la capitale del XIX secolo* in *Angelus Novus*, Torino, Einaudi, 1995 (o edizione più recente), pp. 89-130 e 145-160.

– *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Torino, Einaudi, 1991, pp. 17-56.

I saggi di Benjamin segnalati sopra si trovano anche nel volume di recente uscita W. Benjamin, *Aura e choc. Saggi sulla teoria dei media*. Torino, Einaudi, 2012.

M. Berman, *L'esperienza della modernità*, Bologna, Il Mulino 1985, pp. 25-53 e 117-218 (capitoli su Marx e Baudelaire).

P. Jedlowski, *Il sapere dell'esperienza*, Roma, Carocci, 2008 (questo testo è sostituibile, previa consultazione con il docente, con uno dei testi menzionati nelle letture consigliate o con altro testo a scelta).

G. Simmel, *Le metropoli e la vita dello spirito*, Roma, Armando 1995.

– *La moda*, in *La moda e altri saggi di cultura filosofica*, Milano, Longanesi 1985, pp. 15-52.

I saggi di Simmel richiesti sono anche pubblicati insieme nel recente volume G. Simmel, *Moda e metropoli*, Prato, Piano B Edizioni, 2011.

Per i non frequentanti: Si consiglia vivamente la lettura di D. Frisby, *Frammenti di modernità: Simmel, Kracauer, Benjamin*, Bologna, Il Mulino 1992 (Introduzione, cap. 1 *Modernité*, cap. 2 *Simmel: la modernità come eterno presente*; cap. 4 *Benjamin: la preistoria della modernità*), che fornisce una inquadratura generale del pensiero degli autori in questione sulla modernità.

Letture consigliate

- C. Baudelaire, *Il pittore della vita moderna*, Marsilio, Venezia 1994 (o ogni altra edizione).
- W. Benjamin, *Il narratore. Considerazioni sull'opera di Nicola Leskov*, in *Angelus Novus*, cit., pp. 247-274.
- G. Debord *La società dello spettacolo*, Milano, Sugarco, 1990.
- P. Jedlowski, *Vita quotidiana e crisi dell'esperienza. Una rilettura sociologica di Walter Benjamin*, *Rassegna Italiana di Sociologia*, 1987, Vol. 28, n. 4, pp. 557-592. (pubblicato anche in P. Jedlowski, *Memoria, esperienza e modernità*, Milano, Angeli 2002).
- D. Harvey, *La crisi della modernità*, Milano, Il Saggiatore 1993.
- C. Lash, *La cultura del narcisismo*, Milano, Bompiani, 1981.
- M. McLuhan, *Gli strumenti del comunicare*, Milano, Il Saggiatore, 2008.
- V. Mele, *Metropolis. Georg Simmel, Walter Benjamin e la modernità*, Livorno, Belforte, 2011.
- M. Santoro, R. Sassatelli, (a cura di), *Studiare la cultura*, Bologna, Il Mulino, 2009 (soprattutto i capp. I, II, III, IV, V).
- R. Sennett, *Il declino dell'uomo pubblico*, Milano, Mondadori, 2002.
- G. Simmel, *La socievolezza*, Roma, Armando 1997.
- *L'avventura*, in *La moda e altri saggi di cultura filosofica*, Milano, Longanesi 1985, pp. 15-29.
- *Sulle esposizioni d'arte, Esposizione industriale berlinese, Il problema dello stile*, in G. Simmel, *Estetica e sociologia: lo stile della vita moderna*, Roma, Armando 2006.

Sociologia dell'ambiente e del territorio

Prof.ssa Sonia Paone

Il corso ripercorre i fondamenti teorici e metodologici per l'analisi delle città e dei processi di urbanizzazione e per lo studio delle interazioni fra ambiente e società

I modulo

- Sintesi degli argomenti
- Globalizzazione e città
- Globalizzazione e asimmetrie: la città duale
- Paura, sicurezza, città
- Sicurezza urbana e sicurezza dei diritti
- Élite urbane e città generica
- Esclusività e città: *gated communities* e *gentrificazione*
- Marginalità e informalità: le megalopoli
- Le periferie nell'era della globalizzazione: *bidonvilles*, *banlieues*, *slum*
- Città e precarietà: la marginalità urbana avanzata

Eccezione/emergenza e spazio urbano
Forme di controllo e spazi di sospensione: campi profughi e zone di attesa per migranti

Il modulo

Sintesi degli argomenti

Il paradigma dell'eccezionalismo umano e il nuovo paradigma ecologico

I limiti della crescita, sviluppo sostenibile, entropia e stato stazionario

Pratiche alternative: il consumo critico e il consumo leggero

Acqua come merce, acqua come bene comune

Misurare il benessere oltre il Pil

Capacità di carico e impronta ecologica

La durata del corso è di 63 ore (9 crediti). Il corso è valido per la Classe L-40.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del regolamento didattico d'Ateneo.

Commissione di esame

Prof.ssa Sonia Paone (Presidente), Prof. Roberta Bracciale (membro).

Testi richiesti

I testi d'esame verranno indicati successivamente

Scienza politica

Prof. Alberto Vannucci

Vedi Classe L-39 Servizio sociale – Scienza politica.

Storia delle dottrine politiche

Prof. Mauro Lenci

Vedi Classe L-39 – Servizio sociale – Scienza politica.

Psicologia sociale

Prof. R. Piz

Vedi Classe L-39 – Servizio sociale – Psicologia sociale.

Psicologia dello sviluppo

Prof. R. Piz

Vedi Classe L-39 – Servizio sociale – Psicologia dello sviluppo.

Statistica

Prof.ssa Silvia Venturi

Vedi Classe L-39 – Servizio sociale – Statistica.

Demografia

Prof.ssa Silvia Venturi

Vedi Classe L-39 – Servizio sociale – Demografia.

Terzo anno

Sistemi sociali comparati e sociologia dello sviluppo

Prof. Gabriele Tomei

Programma

Migrazioni e sviluppo: teorie, processi e politiche

Il corso fornisce agli studenti le conoscenze teoriche e metodologiche adeguate per comprendere in modo comparativo lo sviluppo e la differenziazione dei sistemi sociali nel tempo e nello spazio, con particolare riferimento alle variabili relative allo sviluppo economico ed al mutamento sociale nell'epoca dei flussi migratori globali. Il **corso monografico** si concentra sul rapporto tra migrazioni e sviluppo nell'epoca della globalizzazione.

Il corso ha la durata di 42 ore (6 CFU). Dopo una prima parte di lezioni frontali a carattere introduttivo, il corso (per gli studenti frequentanti) avrà natura seminariale e richiederà la partecipazione attiva degli allievi alla illustrazione e discussione in aula degli argomenti di volta in volta affrontati.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. G.Tomei (Presidente), Prof. R.Ciucci, Prof. M.Villa, Prof. A.Salvini, Prof. F.Ruggeri – membri supplenti: dott.ssa Gaia Colombo, dott.ssa Roxana Nedelcu, dott. Francesco Paletti

Testi richiesti

Bottazzi G., *Sociologia dello sviluppo*, Bari, Laterza, 2009
Castles S. e Miller M.J., *L'era delle migrazioni. Popoli in movimento nel mondo contemporaneo*, Odoja, Bologna, 2012

Sociologia dei fenomeni politici

Prof. Franco Cossu

Il corso ha la durata di 63 ore ed è valido per la Classe L-40.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Reg. didattico di Ateneo.

Sociologia II

Prof. Andrea Borghini

Programma

Nel corso si intende introdurre gli studenti allo studio delle origini, dello sviluppo e delle trasformazioni del concetto di *controllo sociale*. A partire dalla sua definizione, il corso intende in particolare seguirne la dinamica nell'epoca contemporanea, mettendolo in connessione con le parallele trasformazioni del concetto di Stato.

La durata del corso è di 42 ore. Il corso è valido per la classe L-40.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. Andrea Borghini (Presidente), Prof.ssa R. Bracciale – membri supplenti: Dott. G. Pastore, Dott.ssa C. Damari.

Testi richiesti

A. Borghini, *Potere simbolico e immaginario sociale*, Asterios, Trieste, 2009;
Il controllo sociale in M.A. Toscano (a cura di), *Introduzione alla Sociologia*, Angeli, Milano 2006, pp. 413-465;

Un testo a scelta tra:

L. Wacquant, *Parola d'ordine: Tolleranza zero*, Feltrinelli, Milano 2000

L. Wacquant, *Punire i poveri*, DeriveApprodi, 2006;

J. Simon, *Il Governo della paura*, Cortina, Milano, 2008;

Qualunque riproduzione di appunti delle lezioni, in vendita presso le copisterie, deve ritenersi non autorizzata dal docente e non costituisce materiale valido per sostenere l'esame.

Sociologia del lavoro

Prof. Fedele Ruggeri

Programma

Titolo del corso: Il lavoro nelle tensioni della modernità.

Il corso vuole tematizzare il *lavoro* nella contemporaneità delle società cosiddette post-industriali. Si tratta di capire le ragioni per le quali il riferimento a esso continua a essere centrale pur a fronte degli importanti processi di trasformazione che lo attraversano e sembrano emarginarlo. Obiettivo principale è richiamare e approfondire i vari elementi che costituiscono tale centralità e nei quali il riferimento a lavoro si concretizza.

In questa direzione risulterà particolarmente utile approfondire il rilievo del “mercato del lavoro” come strumento di regolazione sociale dell’apporto dato alla società, e al suo sviluppo, e del riconoscimento che se ne ottiene; di questo regolatore si vuole mettere a fuoco le varie articolazioni. Al riguardo sarà importante la comparazione tra differenti mercati del lavoro e modelli di occupazione e disoccupazione in Italia e in Europa, nonché lo studio delle tendenze attuali e di lungo periodo nei medesimi contesti.

Un altro insieme rilevante di fenomeni sul quale portare l’attenzione è quello che si indica con l’espressione “relazioni industriali”. Si tratta di ricostruire il formarsi dell’“attore collettivo” in corrispondenza delle dinamiche lavorative e studiarne il rilievo rispetto agli equilibri sociali. L’attenzione è volta in particolare a cogliere i caratteri di peculiarità del suo presentarsi e le sue varie forme e articolazioni, con attenzione alle diverse esperienze nazionali.

Il riferimento al rapporto fra la condizione di genere e il fare lavorativo e quello al grande rilievo della disoccupazione giovanile saranno elementi esemplari per cogliere le tensioni che caratterizzano la presenza e il significato dell’esperienza lavorativa nella contemporaneità.

Il corso ha la durata di 63 ore ed è valido per la Classe L-40.

L’esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall’art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. F. Ruggeri (Presidente), Prof. M. Villa, Dott. S. Burchi (membro supplente), Dott. R. Guidi (membro supplente)

Testi richiesti

Modulo Prof. Ruggeri

- Barazzetti D., *C'è posto per me? Lavoro e cura nella società del «non lavoro»*, Milano, Guerrini e Associati, 2007 (per la prova di esame sono da studiare i capitoli 1, 2 e 4);
- Mingione E. e Pugliese E., *Il lavoro*, Roma, Carocci, 2010;
- V. Borghi e L. Dorigatti, *Trasformazioni del lavoro, globalizzazione e ricerca sociale: piste di esplorazione per rinnovare la difesa del lavoro*, in «Sociologia del Lavoro», n. 123, 2011, pp. 32-48;
- L. Fantone, *Una precarietà differente. Conflitti generazionali e di genere nell'Italia contemporanea*, in *Genere e precarietà*, a cura di L. Fantone, Napoli, Scriptaweb, 2011;
- S. Magaraggia, *Tempi sociali, condizioni precarie, genere: alleanze inedite*, in *Genere e precarietà*, a cura di L. Fantone, Napoli, Scriptaweb, 2011;
- N. De Luigi e R. Rizza, *La vulnerabilità dei giovani nel mercato del lavoro italiano: dinamiche e persistenze*, in «Sociologia del Lavoro», n. 124, 2011, pp.117-147;
- Murgia e G. Selmi, *Inspira e cospira. Forme di auto-organizzazione del precariato in Italia*, in «Sociologia del Lavoro», n. 123, 2011, pp. 163-176;
- L. Gallino, *Il lavoro non è una merce. Contro la flessibilità*, Roma-Bari, Laterza, 2009 (per la prova di esame sono da studiare i capitoli 1, 2, 5, 6).

Per gli studenti è possibile adottare testi diversi previa consultazione del docente titolare.

Sociologia del lavoro – Modulo “B”

Prof. Matteo Villa

Programma

Titolo: La costruzione sociale del mercato del lavoro: presupposti teorici e analisi empiriche.

Scopo del corso è favorire la comprensione del mercato del lavoro, delle sue strutture e dinamiche, con particolare attenzione ai funzionamenti istituzionali, regolativi e pragmatici, al nesso fra lavoro, welfare e sviluppo economico, ai processi di trasformazione e ad alcuni fenomeni peculiari.

Verranno in primo luogo analizzati i presupposti teorici alla base della concezione del mercato del lavoro come costruzione sociale complessa, radicata in molteplici fattori e processi sociali, culturali, istituzionali oltre che economici. In base a tali presupposti si potrà comprendere come e perché il paradigma di mercato risulta inadeguato a descrivere, analizzare e spiegare sviluppi, evoluzioni ed effetti, e perché lo stesso concetto di “mercato del lavoro” risulta poco più che una convenzione terminologica estremamente riduttiva.

Verranno quindi discussi i principali concetti adottati per descrivere le dinamiche e i meccanismi del “mercato” nonché i fenomeni di occupazione/disoccupazione, attività/inattività: forze di lavoro, costruzione della domanda e dell'offerta, caratteristiche regolative e radicamento nella società, nei territori e nelle istituzioni.

Verranno infine studiati alcuni temi specifici:

- Mercati del lavoro comparati: differenze e trasformazioni in Italia e in Europa
- Lavoro femminile, differenze di genere, differenze familiari
- Lavoro, esclusione sociale e impoverimento: traiettorie di vita, cambiamenti di contesto e crisi economica
- Lavoro e welfare: politiche di attivazione, conciliazione e flexicurity in Italia e in Europa

Il corso ha la durata di 21 ore, è valido per la Classe L-40 ed è coordinato con l'insegnamento di Sociologia del Lavoro – modulo "A". L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

N.B.1: L'esame, a scelta dello studente, è unico per gli insegnamenti di Sociologia del Lavoro modulo "A" e modulo "B".

N.B.2: I testi delle letture consigliate non sono da preparare per l'esame. Con alcuni altri testi che vengono presentati durante le lezioni, possono tuttavia essere proposti dalla/o studentessa/studente, interamente o in alcune parti, come alternativa ad alcuni dei capitoli del testo richiesto. Tali alternative devono essere concordate con il docente.

N.B.3: Non sono autorizzate dispense o l'uso di fotocopie oltre i limiti di legge.

Commissione di esame

Prof. M. Villa (presidente), Prof. F. Ruggeri – membri supplenti: Dott.ssa R. Benedetti, Dott.ssa S. Burchi, Dott. R. Guidi

Testi richiesti

Reyneri E., *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, il Mulino, 2011. Volume I. *Il mercato del lavoro tra famiglia e welfare*. Tutto tranne il Capitolo V

Letture consigliate per approfondimenti personali

- K. Polanyi, *La sussistenza dell'uomo*, Torino, Einaudi, 1983
- A.O. Hirschman, *L'economia politica come scienza morale e sociale*, Napoli, Liguori, 1987
- R.M. Solow, *Il mercato del lavoro come istituzione sociale*, Bologna, Il Mulino, 1994
- M. Granovetter, *La forza dei legami deboli e altri saggi*, Napoli, Liguori, 1998
- R. Sennet, *L'uomo flessibile. Le conseguenze del nuovo capitalismo sulla vita personale*, Milano, Feltrinelli, III edizione 2002
- A. Supiot, *Il futuro del lavoro*, Roma, 2003, Carocci
- C.C. Williams, *Rethinking the Future of Work. Directions and Visions*, Houndmills, Palgrave MacMillan, 2007
- G. Esping-Andersen, *La rivoluzione incompiuta. Donne, famiglia, welfare*, Bologna, Il Mulino, 2011
- B. Ehrenreich, *Una paga da fame. Come non si arriva a fine mese nel paese più ricco del mondo*, Milano, Feltrinelli, 2004
- H. J. Andreß, H. Lohmann (ed.), *The working poor in Europe. Employment, poverty and globalisation*, Cheltenham UK, Edward Elgar, 2008
- N. Fraser, R. Gutierrez, R. Pena-Casas (ed.), *Working Poverty in Europe: A Comparative Approach*, Houndmills, Palgrave MacMillan, 2011
- R. Benedetti, *Esclusione e lavoro. Alcuni percorsi di ricerca tra crisi economica, traiettorie soggettive e*

welfare locale, Pisa, Plus, 2011

R.M. Solow, *Lavoro e Welfare*, Torino, Edizioni di comunità, 2001

R. van Berkel, B. Valkenburg (eds.), *Making it personal. Individualising activation services in the EU*, Bristol, The Policy Press, 2007

P. Koistinen, L. Mósesdóttir, A. Serrano-Pascual (eds.), *Emerging systems of work and welfare*, Bruxelles, Peter Lang Publishing, 2009

R. Rogowski, R. Salais, N. Whiteside (ed.), *Transforming European Employment Policy. Labour Market Transitions and the Promotion of Capability*, Cheltenham UK, Edward Elgar, 2011

M. Villa, *Dalla protezione all'attivazione. Le politiche contro l'esclusione tra frammentazione istituzionale e nuovi bisogni*, Milano, FrancoAngeli, 2007

M. Villa, I. Psaroudakis, *Cambiare passo. L'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili tra innovazione delle politiche e cambiamenti istituzionali in Provincia di Milano*, Milano, FrancoAngeli, 2011

Storia delle istituzioni politiche e sociali

Prof.ssa Cinzia Rossi

Il corso tratterà i seguenti argomenti:

Le Dichiarazioni dei diritti e le Costituzioni francesi dell'età rivoluzionaria (1791, 1793 e 1795); cenni sulle Costituzioni «giacobine» italiane. La Costituzione francese del 1799 e la Costituzione della Repubblica Italiana del 1802. Il regime napoleonico in Francia e in Italia. La Costituzione siciliana del 1812. Le Restaurazioni in Francia e in Italia. Le Costituzioni francesi del 1814 e del 1830. Il movimento costituzionale italiano del 1848-49 (vicende e caratteri generali). I diritti dei cittadini nelle carte ottriate italiane del 1848. La Costituzione siciliana del 1848. La Costituzione della Repubblica Romana del 1849. Lo Statuto Albertino e la sua applicazione. La genesi dello Stato autocratico in Italia: la legislazione degli anni 1925-1928

La durata del corso è di 42 ore. Esso è valido per la Classe L-40 (6 cfu).

consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri previsti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. Cinzia Rossi (presidente), ulteriori membri da definire - membri supplenti: prof. Danilo Marrara, Dott. Alessia Zappelli, Dott. Antonio Ruiu.

Testi richiesti

Testo di riferimento è il volume di Antonio Marongiu, *Storia del diritto italiano. Ordinamenti e istituti di governo*, Milano, Istituto Editoriale Cisalpino, limitatamente alle parti terza e quarta. È altresì necessaria la conoscenza dei testi normativi che saranno letti e commentati a lezione, reperibili nella biblioteca del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Sociologia della famiglia
Prof.ssa Rita Biancheri

Vedi Classe L-39 – Sociologia della famiglia.